

fede hanno consacrato e sceglieranno di consacrare la loro vita a Cristo, lasciando ogni cosa per vivere in semplicità evangelica l'obbedienza, la povertà e la castità, segni concreti dell'attesa del Signore che non tarda a venire.

Per tanti uomini e donne di tutte le età, il cui nome è scritto nel Libro della vita che per fede, nel corso dei secoli hanno confessato e confesseranno la bellezza di seguire il Signore Gesù là dove Lui chiama a dare testimonianza del loro essere cristiani: nella Chiesa, nell'esercizio dei carismi e ministeri, nella famiglia, nella professione, nella vita pubblica». E ancora vogliamo pregare il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe.

(Da *Porta fidei* di Benedetto XVI)

### **Padre Nostro**

Il Signore mi benedica, mi preservi da ogni male e mi conduca alla vita eterna. Amen



**Centro  
Diocesano  
Vocazioni**



Diocesi di Molfetta - Ruvo - Giovinazzo - Terlizzi

**Puoi trovare tutte le copie mensili del Monastero invisibile sul sito internet della diocesi, alla pagina del Centro Diocesano Vocazioni**

## **Marzo 2013**

**06 Marzo**, La s. messa sarà celebrata secondo le tue intenzioni

**09 Marzo**, compleanno di Mons. Luigi Martella, nostro amato Vescovo, mentre il 10 Marzo, ricorre il XII anniversario della sua ordinazione episcopale. Ti invitiamo a pregare per il nostro Pastore.

### **21 Marzo Giornata Eucaristica**

Ore 07,00 S. messa ed Esposizione eucaristica fino alle ore 21.15

Ore 21,15 Preghiera Compieta e benedizione eucaristica. Unisciti in preghiera spiritualmente oppure recandoti presso la nostra cappella.

**28 Marzo**, alle ore 10,00 presso la Cattedrale, il Vescovo e i sacerdoti della diocesi celebreranno la S. Messa Crismale.

**31 Marzo Pasqua di Resurrezione. Auguri di Santa Pasqua**

nome

## **Monastero invisibile**

“Pregate il padrone della messe che mandi operai nella sua messe”. ( Mt. 9,38)

### **Introduzione**

Proteggiamoci dalla tragica overdose di impegni.

Concediamo al nostro spirito inquieto i pascoli della preghiera, della contemplazione, dell'abbandono a Dio ...

È soprattutto la ricerca di un'autenticità che abbiamo smarrito.

Tonino Bello

### **La Parola**

#### **Salmo 15**

Signore, chi abiterà nella tua tenda?  
Chi dimorerà sulla tua santa montagna?

Colui che cammina senza colpa,  
pratica la giustizia  
e dice la verità che ha nel cuore,

non sparge calunnie  
con la sua lingua,  
non fa danno al suo prossimo  
e non lancia insulti al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il  
malvagio,

ma onora chi teme il Signore.  
Anche se ha giurato a proprio danno,  
mantiene la parola;

non presta il suo denaro a usura  
e non accetta doni control'innocente.

Colui che agisce in questo modo  
resterà saldo per sempre.

### **Dal Vangelo di Luca 10, 38-42**

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.

Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi.

Allora si fece avanti e disse: "Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti".

Ma il Signore le rispose: "Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta".

### **Riflessione**

(...) Nessuna lettura del nostro testo che insinui una dicotomia tra i due atteggiamenti di Marta e Maria o vi veda la figura di due tipi di vita opposti (la vita attiva e la vita contemplativa).

Entrambi gli atteggiamenti sono essenziali alla configurazione di una autentica e piena ospitalità e alla vocazione cristiana ad amare Dio e il prossimo.

Il problema riguarda il modo del servizio. C'è per Marta, come sempre nella Chiesa, la possibilità di un servizio che diventa totalizzante, che distrae dall'essenziale, che chiude all'ascolto della Parola e se ne distacca. C'è la possibilità di un servire che diventa cieco perché non vede altro che se stesso e pretende che tutto ruoti attorno a sé; c'è la possibilità di una volenterosa e generosa attività per gli altri che diviene però cattiveria e prontezza nell'accusare: "Mi ha lasciata sola a servire. Dille che mi aiuti!"; c'è la possibilità di un servire che diviene un far rumore, un vuoto agitarsi, una sorta di militanza incosciente.

Non basta servire, occorre essere servi: Maria, stando ai piedi di Gesù, si lascia plasmare dalla sua parola, divenendo sua serva, come l'altra Maria, la madre di Gesù,

che disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga di me secondo la tua parola". Con l'ascolto, noi lasciamo che Gesù sia il Signore, altrimenti, con l'attivismo frenetico, finiamo col sentirci protagonisti e divenire noi i signori e padroni: Marta, in aramaico, significa "signora". E vorrebbe disporre anche di Gesù.

Da Monaci contemporanei

### **Preghiera**

**Signore, abbiamo assassinato il silenzio,  
Perduta la quiete,  
rotto il rapporto  
con la trascendenza,  
separata la Parola dalle cose:  
perciò non sappiamo più giudicare  
né distinguere ciò che vale da ciò che non vale,  
e prendiamo per importantissime  
Cose di nessuna importanza:  
Signore, donaci la gioia  
di avere un cuore calmo e sereno,  
che sia ancora capace  
di contemplarti e di ascoltare.  
Amen.**

D. M. Tuoldo

**In questo Anno della fede vogliamo ringraziare  
e pregare per tutti «gli uomini e donne che per**